
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Elvira Amata

[Signature]

IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Giuseppe Drago

[Signature]

REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale della Salute



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
RAGUSA

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 2831 del 13 DIC. 2016

IL SEGRETARIO

Sig. Marcello Gugliotta
[Signature]

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Maurizio Aricò

[Signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente copia di deliberazione, ai sensi dell'art. 53, comma n. 2 della L.R. 3/11/1993 n. 30, viene pubblicata all'Albo dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa per 15 giorni consecutivi, dal 18 DIC. 2016

IL SEGRETARIO

Sig. Marcello Gugliotta
[Signature]

DIREZIONE RISORSE UMANE

Esecutiva: SI NO

Atto sottoposto a controllo: SI NO

OGGETTO: Recesso dal rapporto di lavoro per dimissioni volontarie aventi effetto dal 01/07/2017 del dipendente Dott. Corrado Severi nato il 04/07/1951 - dirigente medico in servizio presso l'U.O.C. di Neuropsichiatria Infantile del D.S.M.-

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Giancarlo Carpi

[Signature]

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA

Avv. Giovanni Tolomeo

[Signature]

La presente copia è conforme
all'originale in atti

IL SEGRETARIO

Il 13 DIC. 2016, nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale, il Direttore Generale Dott. Maurizio Aricò, nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.201 del 24 giugno 2014, coadiuvato, ai sensi dell'art. 7 della L. R. 30/1993, dai Sigg.:

- Dott.ssa Elvira Amata
- Dott. Giuseppe Drago
- Direttore Amministrativo
- Direttore Sanitario

e con l'assistenza Sig. Marcello Gugliotta, quale Segretario verbalizzante, adotta la seguente deliberazione:

Su proposta della Direzione Risorse Umane, che con la sottoscrizione da parte del Direttore della Struttura ne attesta la regolarità formale e la legittimità;

Vista la nota del 01/12/2016 con la quale il dipendente Dott. Corrado Severi nato il 04/07/1951 – *dirigente medico* in servizio presso l'U.O.C. di Neuropsichiatria Infantile del D.S.M., rassegna le proprie dimissioni volontarie dal rapporto d'impiego con decorrenza dal 01/07/2017, nonché chiede l'espletamento degli adempimenti per la corresponsione del trattamento di quiescenza e di previdenza;

Visto l'art. 39 del C.C.N.L. comparto Sanità area dirigenza medica e veterinaria – parte normativa 1994-1997 - sottoscritto in data 05/12/1996, che fissa come segue i termini di preavviso per la risoluzione del rapporto di lavoro:

- 8 mesi, per i dirigenti con anzianità di servizio fino a 2 anni;
- ulteriori 15 giorni, per ogni anno successivo di anzianità, con il limite massimo di 4 mesi di preavviso;
- riduzione a 3 mesi del termine di preavviso, nel caso di dimissioni del Dirigente.

Considerato che le dimissioni del dipendente sono state rassegnate entro i termini prescritti;

Che, come richiesto dal Dott. Corrado Severi, occorre esperire le procedure per la liquidazione del trattamento di quiescenza e del trattamento di previdenza;

Preso atto che alla data del 30/06/2017, ultimo giorno di servizio, il dipendente avrà maturato un'anzianità contributiva utile al fini del trattamento di quiescenza pari a complessivi anni 41 e mesi 4, come risulta dall'allegato prospetto "*servizio utile ai fini del diritto*";

Visto il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, nel testo coordinato ed integrato dalla legge di conversione n. 214 del 22/12/2011, recante "*disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*", che, nel ridisciplinare il sistema di accesso al trattamento di quiescenza, all'art. 24, comma 10, ha disposto che a decorrere dal 1° gennaio 2012 la pensione anticipata si consegue esclusivamente a condizioni che risulti maturata un'anzianità contributiva di 42 anni e 1 mese per gli uomini e 41 anni e 1 mese per le donne, requisiti contributivi aumentati di un ulteriore mese per l'anno 2013 e di un ulteriore mese a decorrere dal 2014;

Visto il successivo comma 12 del citato art. 24 del D.L. 201/2011 che dispone altresì che *a tutti i requisiti anagrafici previsti dal presente decreto per l'accesso attraverso le diverse modalità ivi stabilite trovano applicazione gli adeguamenti della speranza di vita di cui all'art. 12 del D.L. 31/05/2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e s.m.i.*;

Visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 16/12/2014 pubblicato sulla G.U.R.I n. 30 del 30/12/2014 avente ad oggetto "*adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento agli incrementi di speranza di vita*" e relativa circolare esplicativa INPS n. 63 del 20/03/2015;

Viste, altresì, le circolari Inpdap n. 7 del 13/05/2008, n. 18 del 08/10/2010, n. 27 del 21/07/2011 e n. 37 del 14 marzo 2012, recanti disposizioni operative sull'applicazione delle recenti disposizioni normative in materia previdenziale, nonché la circolare n. 2 del 08 marzo 2012 del Dipartimento della Funzione Pubblica recante "*limiti massimi per la permanenza in servizio nelle pubbliche amministrazioni*";

Preso atto, pertanto, che, dalla lettura sistematica delle norme e delle circolari operative sopra citate, il requisito contributivo per l'accesso alla pensione anticipata nell'anno 2017 è fissato, per il personale maschile, in anni 42 e mesi 10;

Richiamato, inoltre, il già citato D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, nel testo coordinato ed integrato dalla legge di conversione n. 214 del 22/12/2011, recante "*disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*", che, nel ridisciplinare il sistema di accesso al trattamento di quiescenza, all'art. 24, comma 3, ha disposto che "**il lavoratore che maturi entro il 31 dicembre 2011 i requisiti di età e di anzianità contributiva previsti dalla normativa vigente, prima dell'entrata in vigore del presente decreto, ai fini del diritto all'accesso e alla decorrenza del trattamento pensionistico di vecchiaia o di anzianità, consegue il diritto alla prestazione pensionistica secondo tale normativa;**"

Accertato che il dipendente rientra nella fattispecie di salvaguardia disciplinata dal citato comma 3, dell'art. 24, del D.L. 201/2011 convertito nella L. 214/2011, e, pertanto, potrà accedere immediatamente al trattamento di quiescenza avendo lo stesso maturato da tempo il requisito anagrafico e il requisito contributivo (c.d. *quota*) l'accesso alla pensione di anzianità secondo le regole previgenti la L. 2014/2111;

Considerato che gli atti richiamati sono custoditi e conservati presso la Direzione Risorse Umane;

Sulla base del presente schema di deliberazione predisposto dalla Direzione Risorse Umane;

Sentiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

per i motivi esposti in premessa che qui si intendono ripetuti e trascritti, di:

- Prendere atto del recesso dal rapporto di lavoro per dimissioni volontarie, con decorrenza 01/07/2017, del dipendente Dott. Corrado Severi nato il 04/07/1951- *dirigente medico* in servizio presso l'U.O.C. di Neuropsichiatria Infantile del D.S.M.;
- Dichiarare vacante in dotazione organica il posto occupato dal dipendente dal 01/07/2017;
- Dare mandato all'Ufficio Previdenza e Pensioni dell'Azienda di espletare gli adempimenti necessari alla corresponsione del trattamento di quiescenza e di previdenza.

Data _____		Esercizio _____	
Importo	Autorizzato	Ordine	Conto
Visto: Il Direttore Economico Finanziario		Il Contabile	
.....		